



facebook.com/FIGC



twitter.com/vivo_azzurro



instagram.com/vivoazzurro



youtube.com/figc
youtube.com/vivoazzurro



+FIGC Vivo Azzurro - Nazionale Italiana Calcio

Roma, 10 Aprile 2017

Il Procuratore Federale ha deferito dinnanzi al Tribunale Federale Nazionale – Sezione Disciplinare:

- il **Sig. Alessandro BRUNO** e il **Sig. Marco CRIMI**, all'epoca dei fatti entrambi calciatori tesserati per l'U.S. Latina Calcio s.r.l., nonché il **Sig. Pasquale MAIETTA** all'epoca dei fatti Amministratore e legale rappresentante dell'U.S. Latina Calcio s.r.l., in ordine alla violazione dell'art. 1 *bis*, comma 1 del C.G.S., ovvero di quei principi di lealtà, probità e correttezza che devono essere osservati in ogni rapporto comunque riferibile all'attività sportiva della F.I.G.C., per aver intrattenuto rapporti e contatti personali con Costantino Di Silvio, detto "Cha Cha", soggetto appartenente alla criminalità organizzata, nella consapevolezza che questi interagiva con i gruppi della tifoseria organizzata del Latina, operando una sorta di protezione della squadra e dei tesserati dell'U.S. Latina Calcio s.r.l.; omettendo di rifiutare l'influenza e la protezione che lo stesso Di Silvio offriva, sia a livello personale, sia con riguardo a situazioni riferibili all'attività sportiva;
- La società **U.S. LATINA CALCIO S.R.L.:**
a titolo di responsabilità diretta, ai sensi dell'art. 4, comma 1, del C.G.S., per la condotta, ascrivibile al suo Presidente all'epoca dei fatti, Sig. Pasquale MAIETTA, per come sopra descritta, nonché, a titolo di responsabilità oggettiva, ai sensi dell'art. 4, comma 2, del C.G.S., per quando contestato ai suoi tesserati Sig.ri Alessandro BRUNO e Marco CRIMI.

